



AVVISO URGENTE

UBI: gli utili crescono... e la dirigenza che fa?

IL TAGLIO DELLE RADICI

Durante una **convocazione d'urgenza** delle OO.SS. il giorno 11 febbraio 2008 l'Azienda UBI SCPA ci comunica che è sua intenzione proporre, alla prossima Assemblea Straordinaria dei Soci, **l'abrogazione** di quanto previsto nell'Articolo 52 dello statuto di Unione Banche Italiane.SCPA.

Questo articolo contempla la destinazione del **2,75% dell'utile di Bilancio per Previdenze e Provvidenze a favore del Personale**. In sostanza è utilizzato per:

- quota aziendale versata al **Fondo Pensione**;
- pagamento premio **Polizza Sanitaria**;
- pagamento premio **Polizza Infortuni**;
- pagamento premio **Polizza Vita**.

L'operazione è "giustificata" dall'azienda da una **nuova interpretazione** dei criteri di contabilizzazione **IAS** che impongono l'imputazione di tali oneri al costo del personale anzichè, come invece avveniva in questi anni, attingendo agli utili.

E' importante sapere, per una corretta valutazione del problema, che la spesa complessiva pagata dall'Azienda per le suddette "Previdenze e Provvidenze" è di circa euro 14 milioni, un importo di fatto ben superiore a quanto garantito dalla norma statutaria.

Questo perché, quanto erogato effettivamente dalla Banca, dipende dagli accordi sottoscritti con le OO.SS. nel corso degli anni.

Il venir meno della garanzia statutaria ci vede nettamente contrari e impegnati a verificare se l'operazione sia frutto di un effettiva disposizione di legge oppure sia una chiara volontà aziendale di modificare unilateralmente lo Statuto.

L'iniziativa aziendale è preoccupante in quanto **annulla uno storico principio Statutario** e rappresenta un annacquamento dei valori di riferimento della Banca Popolare, che tanta parte hanno avuto nel fare grande questa Azienda.

Dopo gli annunci della Convention in cui si glorificava l'attenzione al personale come "valore" tutto questo ha il sapore di uno "**scippo**"!

Bergamo, 14 febbraio 2008

Organi di Coordinamento UBI BANCA

DIRCREDITO – FABI - FALCRI – FIBA Cisl – FISAC CGIL – UILCA